

che avea cura de' suoi domestici affari, Maria Blount, innaspriva ancora la sua malattia: *quando egli muore?* diceva questa malvagia donna. Dolevasi Pope amaramente di non poter più pensare. Spirò alla fine nel 1744, dopo di aver ricevuto le consolazioni della religione cattolica, nella quale era nato. Ricevuto ch' ebbe il sacramento dell' eucaristia, pronunziò queste parole: « Non v' ha altra cosa meritoria in questo mondo fuorchè l'amicizia e la virtù. » Furon queste l'ultime parole di un uomo, che si può tacere di soverchia asprezza ne' giudizi; ma che si mostrò sempre l' amico del buono e' l' seguace del bello.

Fu Pope il capo della scuola descrittiva che primeggiò dopo quella di Milton. Un tal genere di poesia, nel quale tanti imitatori sono mal riusciti, non fece alcuntorto al suo ingegno, perchè egli avea un ingegno veramente originale, e la maniera descrittiva del suo tempo non rattenne il suo poetico estro. Considerando il novero e i pregi delle opere sue, e ponendo mente soprattutto al suo genio, si ha certa commiserazione di una scuola di poesia moderna vigente in Inghilterra, la quale si pruova a denigrare le dipinture di un sì grande maestro. Pope ha prodigio-